LA COMMEDIA AMERICANA DAL 1932 AL 1949

L'ETERNA ILLUSIONE

OGNI **DOMENICA MATTINA** CINEMA **4 FONTANE**
ORE 11 IN **VERSIONE ORIGINALE** CON **SOTTOTITOLI**

DATA	TITOLO	REGISTA	INTERPRETI
12/11	ONE HOUR WITH YOU	Ernst Lubitsch	Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald
19/11	LOVE ME TONIGHT	Rouben Mamoulian	Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald
26/11	HANDS ACROSS THE TABLE	Mitchell Leisen	Carole Lombard, Fred MacMurray
03/12	MIDNIGHT	Mitchell Leisen	Claudette Colbert, Don Ameche
10/12	REMEMBER THE NIGHT	Mitchell Leisen	Barbara Stanwyck, Fred MacMurray
17/12	SULLIVAN'S TRAVELS	Preston Sturges	Joel McCrea, Veronica Lake
24/12	THE PALM BEACH STORY	Preston Sturges	Claudette Colbert, Joel McCrea
31/12	THE LADY EVE	Preston Sturges	Barbara Stanwyck, Henry Fonda
07/01	THE GOOD FAIRY	William Wyler	Margaret Sullavan, Herbert Marshall
14/01	LOVE BEFORE BREAKFAST	Walter Lang	Carole Lombard, Preston Foster
21/01	MY MAN GODFREY	Gregory LaCava	Carole Lombard, William Powell
28/01	LADY IN A JAM	Gregory LaCava	Irene Dunne, Patric Knowles
04/02	GENTLEMAN JIM	Raoul Walsh	Errol Flynn, Alexis Smith
11/02	THE MAN WHO CAME TO DINNER	William Keighley	Bette Davis, Ann Sheridan
18/02	ARSENIC AND OLD LACE	Frank Capra	Cary Grant, Priscilla Lane
25/02	IT HAPPENED ONE NIGHT	Frank Capra	Claudette Colbert, Clark Gable
03/03	MR. DEEDS GOES TO TOWN	Frank Capra	Gary Cooper, Jean Arthur
10/03	YOU CAN'T TAKE IT WITH YOU	Frank Capra	James Stewart, Jean Arthur
17/03	MR SMITH GOES TO WASHINGTON	Frank Capra	James Stewart, Jean Arthur
24/03	BACHELOR MOTHER	Garson Kanin	Ginger Rogers, David Niven
31/03	THE MORE THE MERRIER	George Stevens	Jean Arthur, Joel McCrea
07/04	THE TALK OF THE TOWN	George Stevens	Cary Grant, Jean Arthur
14/04	WOMAN OF THE YEAR	George Stevens	Katharine Hepburn, Spencer Tracy
21/04	NOTHING SACRED	William Wellman	Carole Lombard, Fredric March
28/04	LIBELED LADY	Jack Conway	Myrna Loy, William Powell, Jean Harlow
05/05	HIS GIRL FRIDAY	Howard Hawks	Cary Grant, Rosalind Russell
12/05	TWENTIETH CENTURY	Howard Hawks	Carole Lombard, John Barrymore
19/05	BRINGING UP BABY	Howard Hawks	Cary Grant, Katharine Hepburn
26/05	BALL OF FIRE	Howard Hawks	Barbara Stanwyck, Gary Cooper
02/06	I WAS A MALE WAR BRIDE	Howard Hawks	Cary Grant, Ann Sheridan
09/06	THE THIN MAN	W.S. Van Dyke	Myrna Loy, William Powell
16/06	THE AWFUL TRUTH	Leo McCarey	Cary Grant, Irene Dunne
23/06	TOPPER	Norman McLeod	Cary Grant, Constance Bennett
30/06	MR. AND MRS. SMITH	Alfred Hitchcock	Carole Lombard

12 NOVEMBRE

UN'ORA D'AMORE
(ONE HOUR WITH YOU)

Di **Ernst Lubitsch, George Cukor** con **Maurice Chevalier Jeanette MacDonald** (1932) - durata **78'**

La fedeltà del dottor Andre Bertier è messa a dura prova dall'arrivo dell'amica di sua moglie, l'ammiccante (e altrettanto sposata) Mitzi. Remake musicale di *The Marriage Circle*, diretto da Lubitsch nel 1924, il film venne iniziato da George Cukor ma, insoddisfatto del risultato, il produttore Bud Schulberg affidò la regia ancora una volta a Lubitsch. L'impianto è teatrale, la quarta parete infranta per coinvolgerci nel flirt continuo tra le parti. È tuttavia il cinema, con le prospettive ingannevoli e l'arte del montaggio, a permetterci di spiare oltre le convenzioni matrimoniali, i posti assegnati a tavola e le cravatte allacciate, svelando l'irriducibile vitalità del desiderio.

19 NOVEMBRE

AMAMI STANOTTE
(LOVE ME TONIGHT)

Di **Rouben Mamoulian** con **Maurice Chevalier Jeanette MacDonald, Myrna Loy** (1932) - durata **104'**

Maurice è un sarto parigino. Per farsi pagare insegue un suo cliente, un aristocratico a corto di contante. Arriva in un castello dove incontra una galleria di eccentrici che lo scambiano per un barone. Nel palazzo incantato conosce la principessa Jeanette di cui si innamora. Definito "il film di Lubitsch che Lubitsch non riuscì mai a fare", Amami stanotte è una pietra miliare del cinema sonoro. Mamoulian riesce nel miracolo di passare dagli effetti sonori al parlato e al cantato senza soluzione di continuità e a raccontare una favola con tocco da prestigiatore. Fondamentale il contributo di Rodgers e Hart che scrissero nove brani, tra cui l'immortale *Isn't It Romantic?*

26 NOVEMBRE

I MILIONI DELLA MANICURE
(HANDS ACROSS THE TABLE)

Di **Mitchell Leisen** con **Carole Lombard, Fred MacMurray** (1935) - durata **80'**

Una manicure in cerca di fortuna deve scegliere tra un giovane spiantato e un milionario adorabile ma paraplegico. Girato sotto la supervisione di Lubitsch, nominato capo della produzione Paramount, il film, costruito su misura per Carole Lombard, è uno snodo fondamentale nella carriera di Leisen alla sua prima commedia. Il regista introduce un elemento di novità e rottura: in un momento chiave, la donna è riversa sul letto in un chiaroscuro drammatico, preda di un pensiero dominante e inespresso. Lo struggimento per il corpo maschile. La più anomala tra le commedie classiche, I milioni della manicure è un inno al desiderio femminile.

3 DICEMBRE

LA SIGNORA DI MEZZANOTTE
(MIDNIGHT)

Di **Mitchell Leisen** con **Claudette Colbert, Don Ameche John Barrymore**(1939) - durata **94'**

Il film più celebre di Leisen, *La signora di mezzanotte* ruota intorno a Eve, una moderna Cenerentola senza soldi né scrupoli a Parigi, capitale del lusso e della tentazione, in cerca di un pollo da spennare. Ma la carne è debole e l'amore e il sesso trionfano. Scritto da Wilder e Brackett, all'inizio Eve fu concepita come una mercenaria senza qualità, ma Leisen decise di darle un tratto umano e irresistibile. Durante le riprese, ebbe discussioni accese con gli sceneggiatori. Wilder non voleva smussare gli angoli, ma il produttore Arthur Hornblow sostenne il regista che portò a compimento un film perfetto. Claudette Colbert considerava questo il suo miglior film.

10 DICEMBRE

RICORDA QUELLA NOTTE
(REMEMBER THE NIGHT)

Di **Mitchell Leisen** con **Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray** (1940) - durata **94'**

La prima commedia romantica di Barbara Stanwyck nei panni di una ladra. Arrestata e processata per il furto di un gioiello, la donna, in attesa di condanna, viene costretta a passare il Natale con il procuratore distrettuale che la prende in custodia prima della sentenza. Il nascere dell'amore, l'evoluzione e la presa di coscienza del personaggio femminile, il desiderio maschile e il senso della famiglia concentrati in un gioco d' equilibrio tra commedia e mélo in un film natalizio che fonde la scrittura eversiva di Preston Sturges e la magia registica di Mitchell Leisen. Stanwyck e MacMurray in stato di grazia.

17 DICEMBRE

I DIMENTICATI
(SULLIVAN'S TRAVELS)

Di **Preston Sturges** con **Joel McCrea, Veronica Lake William Demarest**(1941) - durata **90'**

John Sullivan fa il regista di commedie a Hollywood. E' ricco, popolare, ma non è soddisfatto. Vorrebbe realizzare un film sulla miseria e dunque, non sapendone nulla, si finge vagabondo tra i dimenticati d'America. Un'aspirante attrice e uno scambio di persona mandano all'aria la sua trovata. L'Odissea e Furore incontrano la screwball comedy. Un manifesto sulla risata, sul cinema come mezzo collettivo di sospensione dalla realtà, eppure sempre in grado di restituircene una immagine riflessa, distorta, trasognata: "non sarà molto, ma è meglio di niente in questa carovana strampalata".

24 DICEMBRE

RITROVARSI
(THE PALM BEACH STORY)

Di **Preston Sturges** con **Claudette Colbert, Joel McCrea Mary Astor** (1942) - durata **88'**

Il cinema di Sturges condensato in una battuta: *"Non puoi immaginare cosa sia capace di fare una bella ragazza senza fare nulla"*. È questa la filosofia di vita di Claudette Colbert, moglie di Joel McCrea, architetto squattrinato a New York. Poiché l'amore non dura se non c'è il denaro, la donna scappa a Palm Beach per impalmare un uomo nuovo. Ovviamente ricco. Ma il marito la segue, provando a rovinarle i piani. Ci riuscirà? Il film più anarchico di Sturges, tra scambi d'identità e personaggi che si moltiplicano quasi come in un cartone animato. La sequenza iniziale depista lo spettatore, ma nel finale tutto torna con un magistrale colpo di scena.

31 DICEMBRE

LADY EVA
(THE LADY EVE)

Di **Preston Sturges** con **Barbara Stanwyck, Henry Fonda Charles Coburn, Eugene Pallette**(1941) - durata **95'**

Charles Pike è erede di un magnate della birra ma il suo unico interesse sono i serpenti. Jean Harrington viaggia insieme al padre. A lei interessano i soldi, che ottiene truffando uomini ricchi e ingenui. Questa volta però l'affascinante imbrogliona s'innamora davvero, causando un turbine di incidenti e malintesi. La Stanwyck è mattatrice in una delle commedie chiave del genere. Portatrice di caos ma anche di una consapevolezza nettamente superiore a quella della sua controparte maschile, è lei a cristallizzare in un' unica figura la femme fatale e Cenerentola. Vederla tormentare Henry Fonda è una goduria a fuoco lento.

C+C
CIRCUITOCINEMA

Il circuito nazionale che seleziona, programma e propone film di Qualità

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

FILM
2023

DAL 9 NOVEMBRE

LUBO

Di **Giorgio Diritti** con **Franz Rogowski, Christophe Sermet Joel Basman, Valentina Bellè , Oliver Ewy** - durata 175'

Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023. Giorgio Diritti *(Il vento fa il suo giro, Volevo nascondermi)* si ispira al romanzo "Il seminatore" di Mario Cavatore per raccontare la storia di Lubo, un artista di strada arruolato nel 1939 per difendere i confini svizzeri dai nazisti. Lubo Moser (Franz Rogowski) è uno jenisch, un'etnia sottoposta a un programma di rieducazione che prevedeva la sottrazione dei bambini dalle loro famiglie. Un'amara riflessione sulla giustizia e sul potere deleterio di leggi miopi di fronte all'umanità che finiscono per seminare una rabbia implosiva capace di espandersi a macchia d'olio.

DAL 16 NOVEMBRE

THE OLD OAK

Di **Ken Loach** con **Debbie Honeywood, Reuben Bainbridge Chris Gotts, Dave Turner, Rob Kirtley, Ebla Mari** - durata 113'

In concorso al Festival di Cannes 2023. Dopo oltre 50 anni di carriera Ken Loach torna con ostinata coerenza all'attivismo cinematografico. The Old Oak è l'ultimo pub rimasto in una cittadina mineraria inglese, ormai vittima dell'abbandono da parte dei giovani. La comunità dovrà imparare a convivere con la presenza di rifugiati siriani. Ken Loach, insieme al sodale sceneggiatore Paul Laverty, continua a sondare il reale e ad osservare le iniquità per trasformarle in materia narrativa vibrante. Puro distillato di tutta la sua poetica, Ken Loach dirige un film di contagiosa umanità che prende atto di una sconfitta ma suggerisce una via alternativa.

DAL 23 NOVEMBRE

LA CHIMERA

Di **Alice Rohrwacher** con **Josh O' Connor, Carol Duarte Isabella Rossellini, Alba Rohrwacher** - durata 130'

"Agli archeologi di tutto il mondo, custodi di ogni fine". Alice Rohrwacher *(Le meraviglie, Lazzaro Felice)* illumina il misterioso mondo sotterraneo dei "tombaroli" e racconta uno spaccato dell'Italia degli anni '80, tra segreti, scavi clandestini e avventure occulte. Passato e presente si intrecciano in una ballata tra innocenze perdute e amori fuori dal tempo. Cinema libero e alchemico, è un incanto pittorico ricco di affascinanti suggestioni. Una potente riflessione sull'equilibrio che tentiamo di stabilire tra l'esistente e l'esistito, tra il visibile e l'invisibile. Poesia pura e cinema di rara bellezza. **In concorso a Cannes 2023.**

DAL 30 NOVEMBRE

PALAZZINA LAF

Di e con **Michele Riondino** e con **Elio Germano, Vanessa Scalera Domenico Fortunato, Gianni D'Addario** - durata 99'

Presentato alla Festa del cinema di Roma 2023. LAF: acronimo di Laminatoio a freddo. La LAF era la palazzina dove, negli anni '90, i dirigenti dell'Ilva di Taranto confinarono gli impiegati che si erano opposti alla "novazione" del contratto, cioè al declassamento a operai. Non potendoli licenziare, li sbattevano alla Laf, a non fare niente. Incisivo, ironico e grottesco, il sorprendente esordio alla regia di Riondino è un'opera degna della migliore tradizione cinematografica italiana che va da Elio Petri a Monicelli passando per il cinema civile. Un affresco variopinto che vanta un cast in stato di grazia su cui spicca Elio Germano. Musiche di Teho Teardo e Diodato.

DAL 6 DICEMBRE

COUP DE CHANCE

Di **Woody Allen** con **Sara Martins, Lou de Laâge, Melvil Poupaud Elsa Zylberstein, Niels Schneider** - durata 96'

Applaudito al Festival di Venezia è la 50° regia di Woody Allen e la prima in lingua francese. È una sorta di controcanto in commedia di Match Point: amori, inganni, sensi di colpa, ma soprattutto la riflessione su ineluttabilità del fato e della fortuna. La storia di una coppia apparentemente perfetta che farà i conti con un passato che torna prepotente. C'è Parigi, l'amore per la settima arte e l'intreccio sofisticato della narrazione. Il film, nel raffinato canto-controcanto di musica ed immagini – splende la fotografia di Vittorio Storaro - è una commedia capace di dialogare con le dinamiche del giallo.

DAL 14 DICEMBRE

ADAGIO

Di **Stefano Sollima** con **Pierfrancesco Favino, Toni Servillo Adriano Giannini, Valerio Mastandrea** - durata 127'

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023 è il capitolo finale con cui Stefano Sollima chiude anni di racconti sulla stratificata criminalità romana *(Romanzo Criminale, A.C.AB., Suburra)*. Guardie criminali da una parte, ex malavitosi sul viale del tramonto dall'altra, Sollima mette al centro di questo scontro un ragazzo finito in qualcosa di più grande di lui. Preda di cacciatori famelici, finirà per riesumare un passato che la città stessa aveva finito per sotterrare. Un film potente e struggente sul concetto di morte e di riscatto. Colonna sonora a cura dei Subsonica.

DAL 9 NOVEMBRE

CLUB ZERO

Di **Jessica Hausner** con **Mia Wasikowska, Sidse Babett Knudsen Sam Hoare, Camilla Rutherford** - durata 111'

In concorso al Festival di Cannes 2023. Assunta da un prestigioso liceo privato, la signorina Novak è titolare di un corso di nutrizione che propone un concetto innovativo, radicale, distantissimo dalle comuni abitudini alimentari. Senza destare i sospetti di nessuno, alcuni studenti cadono sotto la sua influenza ed entrano a far parte del misterioso Club Zero. Impreziosita dalla messa in scena geometrica, da scelte cromatiche mirate, mai banali, la favola nera di Jessica Hausner, forte dell'interpretazione di Mia Wasikowska, illumina un mondo in penombra in cui fede, incomunicabilità generazionale e manipolazione creano un ammaliante cortocircuito.

DAL 16 NOVEMBRE

MISERICORDIA

Di **Emma Dante** con **Simone Zambelli, Simona Malato Tiziana Cuticchio, Milena Catalano** - durata 95'

Tratto dall'omonimo spettacolo teatrale (come avvenne per *Le sorelle Macaluso*), Emma Dante compone un ritratto femminile di straordinaria intensità. Una comunità di prostitute vive come può in un villaggio che dà sul mare e accudiscono Arturo, figlio innocente della violenza. Emma Dante racconta una realtà intrisa di povertà e degrado dove però una carezza o un girotondo possono aprire le porte del lirismo. Cinema e teatro dialogano costantemente: corpi febbrili e dialoghi serrati si fondono alla scenografia che diventa installazione colossale. Atmosfere sospese e profonde in una storia capace di scaldare e di far riflettere.

DAL 23 NOVEMBRE

NAPOLEON

Di **Ridley Scott** con **Joaquin Phoenix, Vanessa Kirby Tahar Rahim, Ben Miles, Ludivine Sagnier** - durata 157'

Napoleon racconta l'epica ascesa e caduta dell'imperatore francese Napoleone Bonaparte, interpretato dal premio Oscar® Joaquin Phoenix e diretto dal leggendario regista Ridley Scott. Il film ripercorre l'inarrestabile scalata al potere di Bonaparte attraverso la burrascosa relazione con il suo unico vero amore, Giuseppina, mostrando le visionarie strategie politiche e militari del grande condottiero in alcune delle scene di battaglia più realistiche e spettacolari mai realizzate. Un'esplosione di bellezza da guardare ed ascoltare. Cinema caleidoscopico che illumina la Storia e offre un'esperienza senza precedenti.

DAL 30 NOVEMBRE

I LIMONI D'INVERNO

Di **Caterina Carone** con **Christian De Sica, Teresa Saponangelo Francesco Bruni, Luca Lionello, Max Malatesta** - durata 110'

Dopo *Fräulein*, Caterina Carone dirige un altro e inaspettato Christian De Sica in una dolce, commedia gozzaniana sulla possibilità di essere felici. Il racconto di una vicinanza che diventa amore platonico, con due terrazzi che si fronteggiano a pochi metri l'uno dall'altro, speculari, a fare da palco, da balcone ideale di questi novelli Romeo e Giulietta, lui intellettuale che sta perdendo le parole, lei artista che ha perso i colori. Nel titolo c'è l'allegoria, con il frutto da far crescere nonostante il periodo più rigido, ma c'è anche l'allusione al cuore in inverno. Musiche di Nicola Piovani e fotografia di Daniele Ciprì.

DAL 6 DICEMBRE

IL MALE NON ESISTE

Di **Ryūsuke Hamaguchi** con **Hitoshi Omika, Ryo Nishikawa Ryuji Kosaka, Ayaka Shibutani, Hazuki Kikuchi** - durata 106'

Vincitore alla Mostra del Cinema di Venezia 2023 del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, è il nuovo film di Ryūsuke Hamaguchi, (Premio Oscar® per *Drive my Car*). In un villaggio vicino a Tokyo, un'azienda senza scrupoli vuole costruire un campeggio di lusso, rischiando di rompere l'equilibrio ecologico del luogo: tra gli abitanti che si oppongono al progetto ci sono un padre single, Takumi, e sua figlia Hana, custodi di una vita in perfetta armonia con la natura circostante. Audace nella narrazione, poetico e potente, è Cinema virtuoso che illumina un tema di grande attualità, trasformandolo in un'appassionante parabola universale.

DAL 21 DICEMBRE

FOGLIE AL VENTO

Di **Aki Kaurismäki** con **Alma Pöysti, Jussi Vatanen Alina Tomnikov, Sakari Kuosmanen** - durata 81'

Vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes 2023. Kaurismäki continua a fare del suo cinema ironica poesia sul mondo degli ultimi. Ansa e Holappa si incontrano per caso una notte a Helsinki. I due hanno vite difficili segnate dal disagio e dalla precarietà, ma il loro incontro sarà l'inizio di una storia che li aiuterà ad amare di nuovo. Dentro l'inconfondibile stile, tra minimalismo narrativo, no sense e citazionismo, Kaurismäki regala mille, piccole epifanie che raccontano la complessità del mondo. Le foglie cadono, ma la speranza, quella, non muore. Un inno, anarchico e liberissimo, alla resistenza umana.